

Direzione centrale infrastrutture, mobilità',
pianificazione territoriale, lavori pubblici,
universita'

Prot. n. 0006133 / P

Data 06/03/2015

Class PMT-3

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, LAVORI PUBBLICI, UNIVERSITÀ	
Servizio pianificazione territoriale	pianificazoneterritorio@regione.fvg.it tel + 39 040 3774120/0432 555298 fax + 39 040 3774136 I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

protocollo n.

riferimento: nota prot. n. 0001954/P d.d.
27/01/2015, class ALP-VAS, VAS/775

Direzione centrale ambiente ed energia
Servizio valutazioni ambientali
ambiente@certregione.fvg.it

Trieste, 06/03/2015

oggetto: Consultazioni transfrontaliere nell'ambito della VAS della "Strategia per lo sviluppo del trasporto della Repubblica di Slovenia" - Parere per la consultazione pubblica transfrontaliera.

Con nota prot. n. 0001954/P - class. ALP-VAS/775 del 27 gennaio 2015, codesto Servizio ha chiesto allo scrivente di fornire osservazioni o eventuali contributi sulla "Strategia per lo sviluppo del trasporto della Repubblica di Slovenia" (di seguito SST), relativamente alle materie di propria competenza, nell'ambito del percorso di valutazione ambientale, in armonia con la Convenzione di Espoo sulla valutazione degli impatti ambientali in contesti transfrontalieri.

La documentazione consultata, rinvenibile in lingua inglese sul sito web del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, riguarda il documento "Transport development strategy in the Republic of Slovenia" - versione 9.6 del 15 ottobre 2014 ed il relativo Rapporto ambientale ("Environmental report on a strategic environmental assessment for the Transport development strategy in the Republic of Slovenia") dell'ottobre 2014.

Dalla lettura dei documenti si evince che il processo pianificatorio e quello valutativo si sono sviluppati in modo complementare consentendo la definizione sinergica degli obiettivi di sostenibilità ambientale e di Piano, dai quali discendono le misure puntuali, sebbene di portata strategica e non progettuale. Tale percorso si è articolato attraverso una fase preliminare, una consultazione di scoping e infine l'elaborazione della SST e del relativo Rapporto ambientale.

Il Rapporto ambientale, strutturato in modo articolato e completo secondo le indicazioni della Direttiva 2001/42/CE, presenta l'individuazione e la valutazione degli effetti che l'attuazione della SST può comportare sulle tematiche ambientali, tenendo conto anche delle possibili alternative e presentando indicazioni per la mitigazione degli eventuali effetti negativi. Nell'ambito del Rapporto ambientale sono presenti, inoltre, alcune indicazioni utili per il monitoraggio degli effetti del Piano.

OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA SST

Gli obiettivi generali di politica trasportistica, rinvenibili nella documentazione, sono i seguenti:

- A. miglioramento della mobilità e dell'accessibilità;
- B. incremento delle iniziative a sostegno delle attività economiche;
- C. incremento della sicurezza e della protezione dei traffici;
- D. riduzione del consumo energetico;
- E. riduzione dei costi;
- F. riduzione dei carichi ambientali.

La SST è quindi declinata in quattro obiettivi specifici:

1. miglioramento dei collegamenti trasportistici e armonizzazione con i paesi confinanti;
2. miglioramento dei collegamenti nazionali e regionali interni alla Slovenia;
3. miglioramento dell'accessibilità dei passeggeri ai collegamenti fra le principali città e i maggiori agglomerati urbani, nonché i collegamenti interni;
4. miglioramento della struttura organizzativa e operativa del sistema di trasporto al fine di assicurare efficienza e sostenibilità del sistema.

Ciascun obiettivo specifico è poi declinato in sotto-obiettivi, fra i quali si evidenziano i seguenti, aventi attinenza con le politiche regionali e con le strategie europee:

- 1a. *eliminazione delle congestioni ai confini;*
- 1b. *incremento dell'accessibilità al trasporto passeggeri interurbano internazionale (incluso il traffico di passaggio);*
- 1c. *incremento dell'accessibilità al trasporto merci interurbano internazionale (incluso il traffico di passaggio).*

Si evidenzia la coerenza di tali sotto-obiettivi con gli obiettivi della pianificazione territoriale regionale del Friuli Venezia Giulia, volti all'integrazione del grande telaio infrastrutturale di valenza nazionale ed europea (Corridoio Mediterraneo e Corridoio Adriatico-Baltico), secondo strategie di mobilità sostenibile. Il potenziamento dell'accessibilità internazionale risulta obiettivo di fondo comune fra le politiche regionali e la SST della Slovenia.

Si osserva che alcuni dei *sotto-obiettivi derivanti dall'obiettivo specifico 2.* riguardano realtà territoriali che possono avere effetti sui traffici da/per l'Italia, nonché sull'ambiente e sul paesaggio e pertanto, in fase di attuazione della SST sarà importante monitorare tali effetti. In particolare si citano i collegamenti ferroviari Capodistria-Lubiana (*misura R.1*) e Divaccia- Sesana (*misura R.6*) o, ancora, la rete stradale avente quale baricentro Nuova Gorizia (*misura Ro.21*).

- 3a. *Lubiana;*
- 3b. *Capodistria.*

Si evidenzia che le misure che derivano da tali sotto-obiettivi hanno contatti potenzialmente importanti con le politiche regionali del settore trasportistico, in particolare le *misure M.1, M.2, M.3, M.4* relative al Porto di Capodistria.

OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE

La valutazione è stata sviluppata tenendo in considerazione i seguenti aspetti ambientali: *suolo e risorse minerarie, aria, fattori che influenzano i cambiamenti climatici, acqua, biodiversità, aree protette, salute (ivi compreso l'inquinamento acustico), popolazione e beni materiali, patrimonio culturale, paesaggio.* Per ciascuno di tali aspetti, sono stati individuati uno o più obiettivi di sostenibilità ambientale, legati a specifici indicatori e relativi target.

Secondo quanto affermato nel Rapporto ambientale, nessuno degli obiettivi della SST risulta totalmente incompatibile con gli obiettivi di sostenibilità ambientale, pur evidenziando alcune compatibilità parziali, superabili attraverso opportune mitigazioni e attraverso la proposta di alternative in fase progettuale.

Il paragrafo 8.3 del Rapporto è stato dedicato ai possibili effetti transfrontalieri: in tale paragrafo, sebbene sinteticamente, si evidenzia che la Repubblica italiana potrebbe essere interessata da vari tipi di effetti, in particolare:

- sulle acque marine, in relazione agli interventi sul porto di Capodistria (*misure M.1, M.2, M.3, M.4*) e sulle acque sotterranee, in relazione agli interventi ferroviari sulle linee Capodistria-Lubiana (*misura R.1*) e Divaccia- Sesana (*misura R.6*);
- inquinamento acustico dovuto agli interventi sulla linea ferroviaria Capodistria-Lubiana (*misura R.1*) e sulla rete stradale di Nuova Gorizia (*misura Ro.21*);
- effetti sul paesaggio conseguenti agli interventi sulla linea ferroviaria Capodistria-Lubiana (*misura R.1*), che sarebbero percepibili dall'Italia e pertanto in fase di attuazione sarà importante che tali effetti siano valutati puntualmente e monitorati.

Nel Rapporto ambientale si afferma che tali tipi di effetti potranno essere valutati in modo esaustivo solamente in una successiva fase pianificatoria, in quando la SST è caratterizzata da un livello di approfondimento strategico e non puntuale. Nel documento si legge inoltre che i potenziali effetti transfrontalieri potranno essere eliminati se saranno osservate le linee guida e le indicazioni di monitoraggio presentate nel capitolo 10 del Rapporto ambientale, anche con riferimenti puntuali ai singoli sotto-obiettivi.

In particolare sono illustrate alcune sintetiche indicazioni volte a mitigare i probabili impatti significativi sulle falde acquifere altamente vulnerabili dovuti alla realizzazione degli interventi sulla linea ferroviaria Capodistria-Lubiana (*misura R.1*), realizzando in fase di progettazione degli interventi specifici studi che approfondiscano la valutazione dei rischi sulle acque sotterranee e prevedendo appropriate soluzioni mitigative e aree buffer in relazione alle zone tutelate sotto il profilo acquifero. Analogamente per la stessa misura R.1, nonché per le misure attinenti al Porto di Capodistria (*M.1-M.4*), si osserva che debbano essere previste appropriate soluzioni tecniche per prevenire gli impatti negativi sulle acque di balneazione nell'area di Capodistria, sia in fase di realizzazione degli interventi, sia in caso di eventi straordinari (quali ad esempio spandimenti di sostanze pericolose).

In relazione agli effetti sul paesaggio, potenzialmente percepibili anche dall'Italia, sono date indicazioni affinché, nell'ambito della realizzazione degli interventi sul collegamento ferroviario Capodistria-Lubiana (*misura R.1*), siano preferite aree esterne a zone di particolare pregio paesaggistico. Sempre in ambito paesaggistico, si indica che siano previste misure tecniche adeguate per assicurare un'alta qualità visuale dei paesaggi , soprattutto nei casi di attività che interessino aree protette e unità paesaggistiche di particolare pregio e valore culturale, in relazione alla realizzazione di interventi sulla medesima linea ferroviaria Capodistria-Lubiana, nonché sulla rete stradale di Nuova Gorizia.

Si concorda sulla necessità evidenziata nel Rapporto ambientale (capitolo 13) di sviluppare specifici studi in merito all'esigenza di integrare nuove connessioni stradali e ferroviarie avendo a disposizione dati trasportistici attendibili e con la collaborazione di esperti nelle singole aree interessate.

In considerazione del fatto che la SST presenta misure di tipo strategico e non di livello progettuale, né puntualmente localizzativo e che la valutazione ambientale strategica dovrà essere approfondita nelle successive fasi di pianificazione e di progettazione delle singole misure, si suggerisce di porre particolare attenzione nel monitoraggio della qualità delle acque marine, anche considerando gli aspetti legati alla biodiversità ed alle correnti marine, e di attivare, qualora

si possano prevedere effetti sull'ambiente italiano, le relative procedure di consultazione transfrontaliera.

Distinti saluti

IL DIRETTORE
Arch. Maurizio Gobbato

Responsabile dell'istruttoria: ing. Giulio Pian, tel. 040-377-4923 giulio.pian@regione.fvg.it

IL PRESIDENTE
IL SEGRETARIO GENERALE